

“Lunga vita alla nuova nata in casa S.I.O. e Ch. Cervico Facciale”

La nostra rivista “Argomenti di Otorinolaringoiatria Moderna” è nata otto anni fa. Allora molti si interrogarono sull’effettiva opportunità di pubblicare un altro giornale scientifico.

E’ in lingua italiana “per scelta”. Essere lanciati sul mercato internazionale non è mai stato il nostro obiettivo primario, anche se il riassunto degli articoli in lingua inglese aiuta in tal senso. Del resto scrivere in inglese è un modo per aumentare la diffusione dei lavori scientifici, ma non la comprensione da parte dei medici italiani e quindi rappresenta un vantaggio per gli autori e non per i lettori. Non tutti sono esperti conoscitori della lingua inglese o sono in grado di comprendere le finzze di un altro idioma, rischiando di capire una cosa per un’altra. Inoltre sul mercato internazionale esistono moltissime riviste (è per questo che non tutte sono presenti su Medline) di cui molte in lingua inglese, ma altrettante in lingue meno diffuse come finlandese, francese, svedese, tedesco, ecc. ma non per questo meno valide scientificamente. Il mondo non ha più confini. I traduttori simultanei sono il nostro futuro; quindi una rivista in lingua italiana è ampiamente giustificata ed altrettanto efficace.

Ma torniamo alla nostra domanda: perché è nata questa rivista? Prima di tutto per dare voce agli otoiatri libero professionisti puri, aiutandoli a diffondere i propri lavori scientifici, la cui pubblicazione è infatti privilegiata dal nostro giornale, mentre riviste più conosciute, come ad esempio gli Acta Otorhinolaryngologica Italica od il Valsalva, contengono un 85-90 % di articoli scritti da autori ospedalieri od universitari. Il successo editoriale di “Argomenti di Otorinolaringoiatria Moderna”, che vanta una tiratura progressivamente cresciuta negli anni, fino alla attuale di circa 1500 copie a numero, contribuisce a far uscire tutta la categoria degli otoiatri libero professionisti dalla invisibilità in cui ha vissuto fino ad ora.

Ovviamente altro motivo fondamentale per cui è nata questa rivista, è quello di aggiornare i nostri medici, soprattutto nel mondo “iperinformato” di oggi, nel quale i pazienti vengono a visita con la testa già confusa dalle mille informazioni provenienti da internet, tv e giornali, fino ad essere completamente disorientati e “disinformati”. Solo se costantemente preparati ed autorevolmente aggiornati, si può rappresentare una valida guida per i propri pazienti, e confrontarsi con la pleora di nuove figure professionali laureate, come ad esempio in scienze infermieristiche, in tecniche audiometriche od in logopedia, che accompagnano il medico nel suo lavoro. Come salveremo allora la professionalità, in questo caos di figure sanitarie? La risposta è semplice: solo con la conoscenza, la preparazione e la cultura medica.

Quindi il nostro obiettivo è, tra l’altro, creare un’elite di medici preparati, siano essi ospedalieri, universitari o libero professionisti, aggiornati in modo efficace, ma anche semplice, veloce e nel modo meno tedioso possibile. A nostro avviso, infatti, lo studio non può e non deve essere noioso, né tanto meno troppo faticoso, per cui la nostra filosofia è di applicare una serie di scelte (da qui l’opzione della lingua italiana, o la completa traduzione di articoli pubblicati in inglese) per renderlo il più semplice possibile, senza tralasciare la qualità dell’informazione e puntare su sperimentazioni atte a creare un accesso veloce (ad esempio mediante il cellulare) ed il più piacevole possibile.

La Redazione ha sperimentato infatti nel maggio 2007, altre forme di comunicazione, come gli SMS. Il cellulare è ormai onnipresente, mentre non possiamo ancora dire altrettanto per il computer o la posta elettronica. Così sono stati inviati agli iscritti A.I.O.L.P. alcuni SMS con i titoli degli articoli scientifici di successiva pubblicazione. Chiunque avrebbe potuto essere informato, prima ancora che uscisse il nuovo numero della rivista, sugli argomenti trattati ed andare direttamente a leggere un articolo specifico o addirittura scegliere di non leggere affatto alcun lavoro.

Il nostro prossimo passo sarà una sintesi stringata dell’articolo o addirittura brevi filmati o diapositive sul videofonino, similmente ai poster congressuali o agli spot pubblicitari. Ed è in questo uso della nuova tecnologia che cerchiamo il lato ludico, o meglio di minor tedio, per un aggiornamento professionale, il quale ovviamente dovrà poi essere integrato con i consueti mezzi.

Un altro avvenimento ha segnato il maggio 2007: la nascita della seconda rivista della S.I.O. e Ch. C.F. dal nome “Argomenti di Acta Otorhinolaryngologica Italica”, che sostituirà i Supplementi, riportando linee guida, monografie ecc. Non possiamo che essere onorati dalle scelte operate dalla S.I.O. in merito sia al nome della nuova nata, che ricorda molto quello della nostra rivista, sia all’uso della lingua italiana, come da noi sempre sostenuto.

Quindi la Redazione e tutti i nostri collaboratori si uniscono per fare gli auguri di lunga vita alla nuova rivista, ricordando che la A.I.O.L.P. non è un’antagonista della S.I.O., così come il nostro magazine non lo è per gli “Acta” né per gli “Argomenti degli Acta”, ma un supporto, ovvero l’altra faccia della medaglia. Ed è bene ricordare sempre che siamo tutti medici, tutti specialisti in O.R.L. e che tutti lavoriamo per il bene dei nostri ammalati.

Il Direttore